



**AGENZIA REGIONALE PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE**



**DIREZIONE MARITTIMA DI RAVENNA
8° MRSC – CENTRO SECONDARIO DI
SOCCORSO MARITTIMO**

PROTOCOLLO OPERATIVO

TRA

**AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE**

E

DIREZIONE MARITTIMA - 8°MRSC DI RAVENNA

per l'impiego del Volontariato di Protezione Civile in ambito marittimo

Edizione 2021

PROTOCOLLO OPERATIVO TRA AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E DIREZIONE MARITTIMA - 8^aMRSC DI RAVENNA.....		1
1	PREMESSA	3
2	Finalità	4
3	Ambiti di intervento.....	5
4	Tipologie di intervento.....	6
5	Suddivisione territoriale per l'impiego delle Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile in ambito marittimo.....	8
6	Attività di supporto alle operazioni di ricerca e salvataggio in mare in ambito provinciale. Modalità di Attivazione. Schema A.....	9
7	Attività di supporto alle operazioni di ricerca e salvataggio in mare in ambito provinciale. Modalità di Attivazione. Schema B.....	10
8	Approvazione e durata.....	11
9	Allegati	13

1 PREMESSA

La crescente presenza di turisti lungo tutto il litorale emiliano-romagnolo nella stagione estiva ed il conseguente aumento proporzionale dei fattori di rischio legati ai possibili incidenti a persone in mare o comunque legati alla fruizione del litorale per le attività ludico-turistiche, richiede una particolare attenzione anche da parte del Sistema regionale di Protezione Civile, e del conseguente relativo impiego del volontariato.

In Regione Emilia-Romagna, in particolar modo durante la stagione estiva, numerose Associazioni di Volontariato - aderenti ai Coordinamenti Provinciali di Protezione Civile, collaborano già da anni, con gli Uffici Marittimi del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera -, per la prevenzione delle emergenze e per il concorso al soccorso a persone e/o a mezzi nautici in difficoltà.

I mezzi navali impiegati dalle Associazioni di Volontariato dovranno essere, sotto la responsabilità delle medesime Associazioni, nella piena disponibilità delle stesse, tecnicamente idonee, armate ed equipaggiate secondo i requisiti di legge, e coperte da assicurazione per la responsabilità civile espressamente estesa alle attività previste dal presente protocollo.

Le Associazioni di Volontariato, che dovranno essere iscritte nei registri tenuti dalla Amministrazione regionale e riconosciute ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente protocollo, provvederanno a trasmettere all'Autorità marittima di proprio riferimento territoriale il programma delle attività e la scheda conoscitiva delle risorse umane, delle attrezzature e/o apparecchiature e dei mezzi, sia terrestri che nautici, attualmente in dotazione.

2 Finalità

Il progetto di seguito illustrato intende dare una risposta alla sempre maggiore richiesta di sicurezza proveniente dall'utenza turistico-balneare, attraverso l'impiego coordinato delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, in modo da prevenire e fronteggiare - sotto il controllo ed il coordinamento dell'Autorità Marittima - le situazioni di rischio e di emergenza che possono verificarsi nelle zone costiere, rivierasche, in mare e lungo il litorale in generale.

L'obiettivo è costituire una struttura di pronto impiego di Protezione Civile, anche a specializzazione nautica, capace di fornire, con reperibilità H-24, un servizio di prevenzione e di intervento tempestivo a supporto dell'Autorità Marittima, con le seguenti caratteristiche:

1. **a carattere preventivo**, di *assistenza alla balneazione*, da attivarsi lungo la costa fino a 300 mt. dalla battigia, da svolgersi a terra in bike, a piedi, ecc., senza l'utilizzo di mezzi nautici a motore, con particolare riguardo a quei tratti di litorale carenti di strutture deputate al salvamento;
2. **a carattere preventivo**, di *supporto operativo*, sotto il diretto coordinamento delle Sale Operative delle articolazioni territoriali della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna, da attivarsi nel tratto di mare compreso fra i 300 mt. e le 3 miglia nautiche dalla battigia, da svolgersi anche con l'impiego di mezzi nautici a motore, in dotazione.

L'ausilio delle organizzazioni di volontariato assume particolare rilevanza nell'attività di acquisizione dei necessari riscontri iniziali sulle segnalazioni pervenute, attività che può costituire presupposto per meglio localizzare/definire gli scenari d'impiego di unità della Guardia Costiera, in particolar modo a seguito della ricezione di richieste di intervento che giungano alla stessa incomplete, confuse o comunque bisognevoli di verifiche.

Per il raggiungimento delle anzidette finalità, è fondamentale:

- quantificare le risorse (uomini, mezzi ed equipaggiamenti) a disposizione,
- definire gli ambiti di intervento;
- individuare le procedure operative standard (valide in ambito Regionale) che fissino modalità e tempistica di attivazione/intervento, per la realizzazione di un sistema regionale di Protezione Civile specializzato in ambito marittimo.

3 Ambiti di intervento

Il sistema regionale di Protezione Civile per la gestione delle emergenze in mare della Regione Emilia-Romagna riguarda le acque libere marittime e i delta dei fiumi, e nello specifico:

- A. La fascia costiera fino a 300 metri dalla battigia;
- B. La fascia costiera dai 300 metri alle 3 miglia nautiche.

4 Tipologie di intervento

Il presente protocollo operativo prevede e disciplina due diverse tipologie di attività:

PREVENZIONE/ASSISTENZA ALLA BALNEAZIONE

L'attività comprende, a **carattere preventivo**, l'attivazione, lungo la costa e fino a 300 mt. dalla battigia, di un servizio di assistenza alla balneazione da svolgersi a terra con personale qualificato e servizio appiedato, in bike, ecc., senza l'utilizzo di mezzi nautici a motore, al fine di:

- prevenire gli incidenti in acqua attraverso una sorveglianza attenta e costante;
- fornire assistenza e soccorso all'utenza turistica, a supporto delle strutture deputate al salvamento (bagnini di salvataggio).

PREVENZIONE/SUPPORTO OPERATIVO IN MARE

Questa attività prevede, **il supporto operativo, sotto il diretto coordinamento delle Sale Operative delle articolazioni territoriali della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna**, nel tratto di mare compreso fra i 300 mt. e le 3 miglia nautiche dalla costa, tramite l'attivazione di un servizio, da svolgersi anche con l'impiego di mezzi nautici a motore, in dotazione, e mirato:

- al salvataggio dei naufraghi, da eseguire sotto il diretto ed esclusivo coordinamento dell'Autorità Marittima, ed in relazione alle esigenze di impiego di volta in volta da questa rappresentata;
- al trasporto dei naufraghi dalla zona del sinistro ad un luogo di sbarco sicuro individuato dall'Autorità Marittima;
- al trasporto di personale medico / paramedico diretti alla zona interessata dall'evento, dopo opportuna e preliminare familiarizzazione con lo stesso a bordo delle unità da impiegare;
- al supporto al monitoraggio in mare per la prevenzione delle emergenze connesse a situazioni o eventi che per la loro natura/estensione possono determinare un rischio per la pubblica e privata incolumità.

Tutte le su indicate attività sono da considerarsi quali attività di supporto concorsuali e subordinate sotto il diretto coordinamento dell'Autorità Marittima.

Potrà inoltre essere richiesto ed adattato l'intervento in concorso per fronteggiare eventuali esigenze connesse alla tutela ecologica-marittima ed alla salvaguardia delle aree demaniali marittime litoranee secondo indicazioni operative che saranno eventualmente fornite dall'Autorità Marittima.

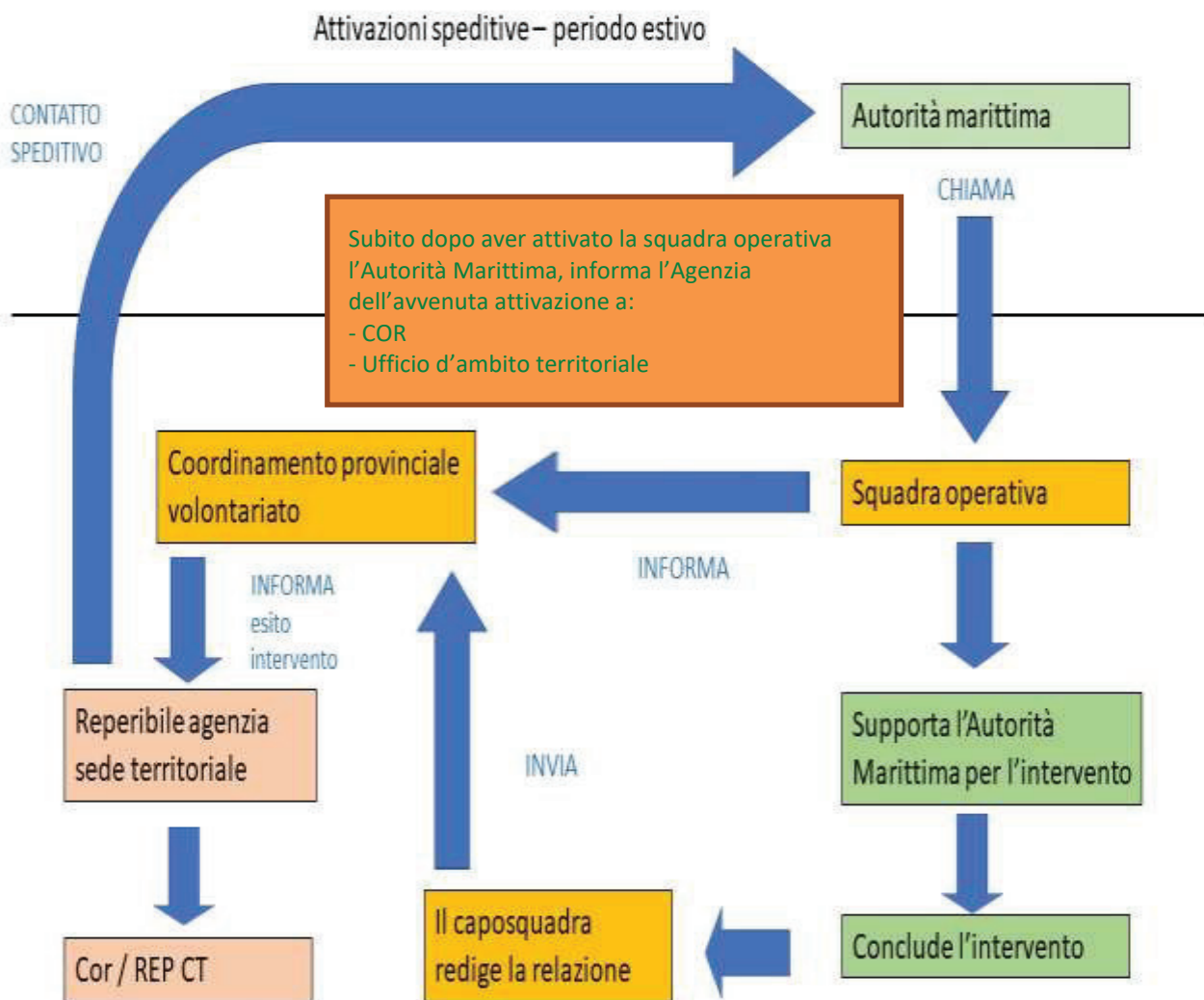
5 Suddivisione territoriale per l'impiego delle Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile in ambito marittimo

Per l'espletamento dell'attività di cui al punto 3 lungo la costa emiliano-romagnola, risulta di fondamentale importanza la giusta ripartizione territoriale delle associazioni di volontariato presenti nelle località costiere.

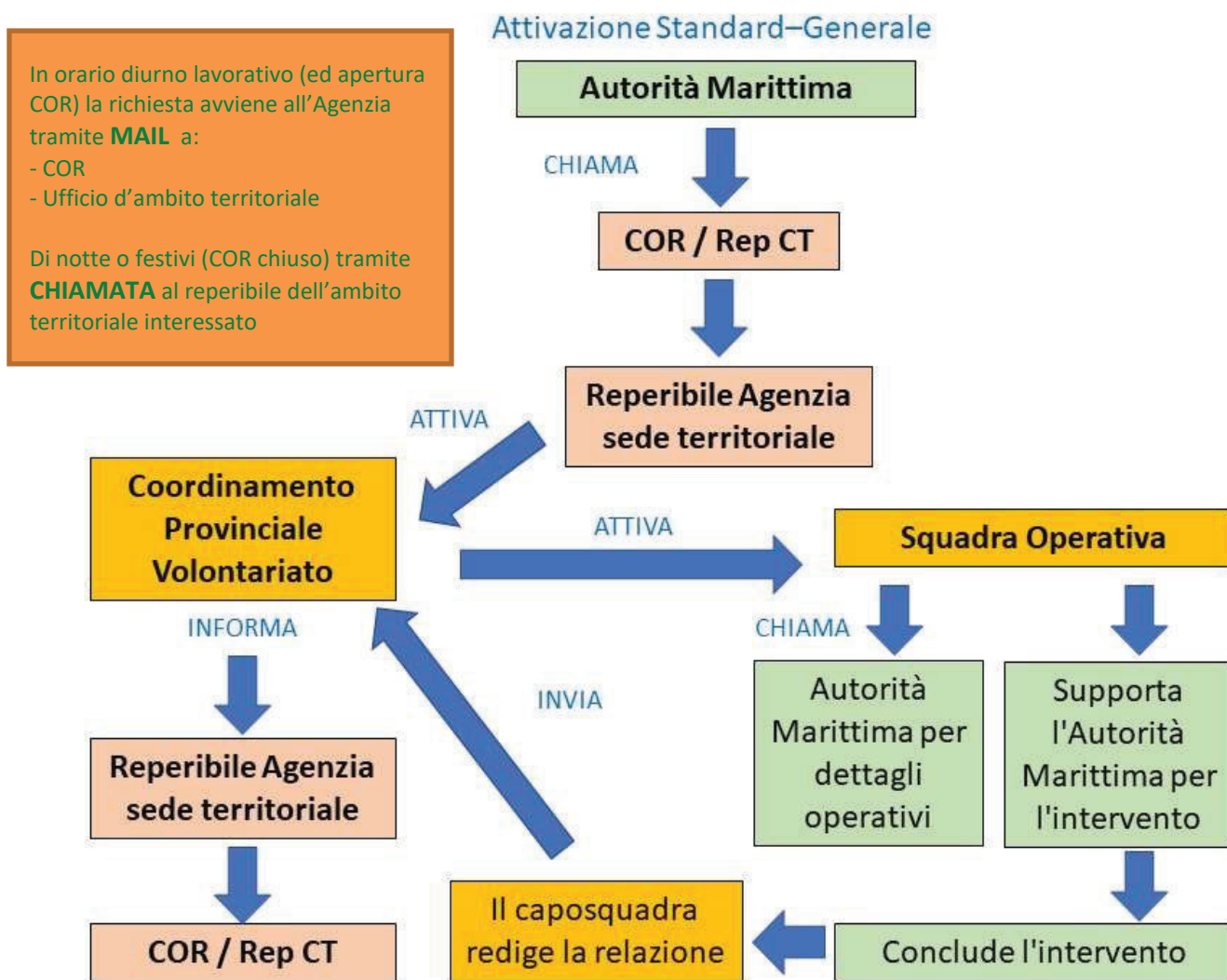
La ripartizione territoriale può essere così schematizzata:

- TRATTO DI COSTA da **Cattolica a Bellaria Igea Marina**:
di competenza del Coordinamento Provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione Civile della Provincia di Rimini.
Autorità marittima di riferimento: **Capitaneria di porto di Rimini**
- TRATTO DI COSTA da **San Mauro a Mare a Tagliata di Cervia**:
di competenza del Coordinamento Provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione Civile della Provincia di Forlì - Cesena.
Autorità marittima di riferimento: **Ufficio Circondariale marittimo Cesenatico**
- TRATTO DI COSTA da **Tagliata di Cervia a Ravenna - Casalborgonetti**:
di competenza del Coordinamento Provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione Civile della Provincia di Ravenna.
Autorità marittima di riferimento: **Capitaneria di porto di Ravenna**
- TRATTO DI COSTA dai **Lidi Ferraresi a Foce Po di Goro**:
di competenza del Coordinamento Provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione Civile della Provincia di Ferrara. Su tale tratto di costa, coi volontari ferraresi, collaborano anche volontari afferenti alla Consulta di Bologna
Autorità marittima di riferimento: **Ufficio Circondariale marittimo P.Garibaldi**

6 Attività di supporto alle operazioni di ricerca e salvataggio in mare in ambito provinciale. Modalità di Attivazione. Schema A - in caso di vigenza del servizio



7 Attività di supporto alle operazioni di ricerca e salvataggio in mare in ambito provinciale. Modalità di Attivazione. Schema B) in caso di assenza del servizio



8 Comunicazioni ed addestramento

Nell'ambito delle attività in discorso è sempre essenziale garantire la circolarità delle informazioni affinché tutti i diversi partecipanti abbiano cognizione dei medesimi elementi essenziali.

Pertanto, pur preferendo l'iniziale ricorso ai contatti vie brevi (es. radio, telefono, messaggi...) è necessario prevedere al termine di ogni intervento l'inoltro di un apposito resoconto formattato come in annesso, teso a sintetizzare le attività esperite, definire i tempi d'intervento, indicare gli estremi dei partecipanti, le risultanze emerse nonché evidenziare eventuali difficoltà emerse.

Detto c.d. "rapporto d'intervento", redatto da ciascun capo squadra operativa, dovrà essere trasmesso via e-mail :

- All' Autorità Marittima coordinatrice
- Al proprio Coordinamento provinciale
- All'Agenzia regionale presso:
 - COR
 - Settore Volontariato
 - Ufficio d'ambito territoriale

(cfr. annesso).

Inoltre, ogni anno a fine stagione estiva, ogni associazione partecipante dovrà redigere una sintetica relazione consuntiva in ordine all'attività svolta ed alle eventuali particolari circostanze registrate non mancando di palesare possibili osservazioni/suggerimenti, utili per affinare/migliorare l'organizzazione dei servizi in trattazione.

Per quanto attiene, invece, i possibili risvolti mediatici è necessario che questi siano tenuti o dall'Agenzia o dall'Autorità Marittima coordinatrice in modo da poter meglio veicolare l'insieme delle informazioni conosciute dando comunque il debito risalto al concorso prestato.

Allo scopo di meglio integrare le diverse componenti di volta in volta operanti è auspicabile l'effettuazione di periodiche esercitazioni congiunte, preferibilmente prima dell'avvio della stagione estiva, in modo da ipotizzare realistici scenari d'intervento anche in condizioni meteo-marine limitative, per incrementare l'addestramento e perfezionare le modalità d'interazione/attività.

Tali attività esercitative/addestrative potranno essere rispettivamente sviluppate presso i rispettivi ambiti provinciali d'intervento, sotto la direzione dell'Autorità Marittima coordinatrice, la quale potrà attivare tali procedure o con preavviso o senza preavviso, proprio per meglio testare la prontezza operativa.

9 Approvazione e durata

Il presente protocollo operativo che ha la durata di 3 (tre) anni, si intenderà tacitamente prorogato qualora nessuna delle due Amministrazioni contraenti abbia espresso, preventivamente alla scadenza e per iscritto, parere contrario al rinnovo.

Letto, approvato e sottoscritto a Ravenna il_____.

per la Direzione Marittima di Ravenna

IL DIRETTORE MARITTIMO
C.V. (CP) Giuseppe SCIARRONE

per l'Agenzia Regionale Sicurezza
Territoriale e Protezione Civile

IL DIRETTORE
Dott.ssa Rita NICOLINI

10 Allegati

- A) SCHEDA ALFA - Recapiti telefonici e-mail del COR/REP CT (Reperibile Capo Turno) e Associazioni di Volontariato aderenti**
- B) SCHEDA BRAVO - Autorità Marittime regionali e recapiti**
- C) RAPPORTO D'INTERVENTO**

PROTOCOLLO OPERATIVO

**TRA AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
E DIREZIONE MARITTIMA DI RAVENNA
per l'impiego del Volontariato di Protezione Civile in ambito marittimo**

SCHEDA Alfa - Edizione 2021

Recapiti telefonici e mail di

- COR
- REP CT
- Organizzazioni di Volontariato

I dati saranno comunicati fra le parti tramite successiva documentazione separata.

PROTOCOLLO OPERATIVO

TRA AGENZIA REGIONALE PER LA SCIUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
E DIREZIONE MARITTIMA DI RAVENNA
per l'impiego del Volontariato di Protezione Civile in ambito marittimo

SCHEDA Bravo -Autorità Marittime Regionali e Recapiti - Edizione 2021



**Inviare, tempestivamente e comunque entro 24h, contestualmente via e-mail a:
AUTORITA' MARITTIMA COORDINATRICE, AGENZIA REGIONALE, COORDINAMENTO PROVINCIALE**

RAPPORTO D'INTERVENTO :

(estremi associazione)

GENERALITA' DEL CAPO SQUADRA OPERATIVA:

COGNOME E NOME: DATA DI NASCITA:/...../.....
 VIA: N°: CITTA':
 EMAIL: TELEFONO:
 MEZZI IMPIEGATI:
 FONTE DELLA NOTIZIA:

DATI ABBISSOGNEVOLE: () M () F ETA':

COGNOME E NOME: DATA DI NASCITA:/...../.....
 VIA: N°: CITTA':
 EMAIL: TELEFONO:

DATA/...../..... LUOGO EVENTO: ORARIO:
 CAUSA CHE HA DETERMINATO L'INCIDENTE/INTERVENTO:

MODALITA' D'INTERVENTO, ORA FINE, ATTIVITA' PRESTATATA, ESITO OPERAZIONE, NOTE:

IN CASO D'INFORTUNATO:

COSA E' STATO PRATICATO:
 SITUAZIONE APPURATA:
 CHI ALTRO E' INTERVENTUTO:
 STATO DI SALUTE:
 DOVE E' STATO TRASPORTATO:
 ALTRE NOTE:

EVENTUALI DICHIARAZIONI ACQUISITE:
 EVENTUALI RILIEVI ESEGUITI:
 ALTRO DA SEGNALARE:

TESTIMONI:

1) COGNOME E NOME: ETA': DATA DI NASCITA:/...../.....
 VIA (Residenza): N°: CITTA': TEL:
 CELLULARE: FIRMA:

2) COGNOME E NOME: ETA': DATA DI NASCITA:/...../.....
 VIA (Residenza): N°: CITTA': TEL:
 CELLULARE: FIRMA:

FIRMA DEL CAPO SQUADRA OPERATIVA